

# La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

**DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI**

ESCE AL MARTEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO  
CENT. 5.

ARRETRATO  
CENT. 10.

(Conto corrente colla Posta)

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipo-Litografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.  
Le corrispondenze non firmate sono respinte, come pure le lettere non affrancate.  
Non si restituiscono i manoscritti ancorché non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:  
Lire 1 per tre mesi  
" 2 per sei mesi  
" 3 per un anno  
all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente Cent 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono presso la Tipo-Litografia ALFONSO TIRELLI Portici Saracco accanto alla Posta.

**PAGAMENTO ANTICIPATO**

## Elezioni Provinciali

Muoviamo ancora una volta caldo invito agli elettori dei Mandamenti di Bubbio, Roccaverano e Spigno a votare per l'

**AVV. PAOLO BRAGGIO**

### MEMENTO ELETTORALE

Noi non dubitiamo punto che nelle imminenti elezioni gli elettori accorreranno all'urna guidati dall'unico intento di votare secondo le ispirazioni della loro coscienza. — Crediamo però utile di riportare qui le disposizioni della Legge Comunale e Provinciale, dirette a garantire gli onesti e punire la immoralità dei corruttori e corrotti:

ART. 93. Chiunque, per ottenere a proprio od altrui vantaggio il voto elettorale o l'astensione, offre, promette o somministra danaro, valori, impieghi pubblici o privati, o qualunque altra utilità ad uno o più elettori, o per accordo con essi od altre persone, è punito con la detenzione estensibile a sei mesi e con multa estensibile a L. 1000.

L'elettore che per dare o negare il voto elettorale, o per astenersi dal votare, ha accettato le offerte o promesse o ha ricevuto danaro o altra utilità, è punito con la pena medesima.

Sono considerati mezzi di corruzione anche le indennità pecuniarie date all'elettore per spese di viaggio, di soggiorno, o il pagamento di cibo e bevande ad elettori, o di remunerazione sotto pretesto di spese o servizi elettorali; ma la pena viene, in tal caso, ridotta alla metà.

ART. 94. Chiunque usi minaccia ad un elettore, od alla sua famiglia, di notevole danno o della privazione di una utilità per costringerlo a votare

in favore di determinate candidature, o ad astenersi dallo esercitare il diritto elettorale, o con notizie da lui conosciute false, o con raggiri od artifici, ovvero con qualunque mezzo illecito atto a diminuire la libertà degli elettori, esercita pressione per costringerli a votare in favore di determinate candidature, o ad astenersi dall'esercitare il diritto elettorale, è punito con la pena della multa fino a L. 500, e nei casi più gravi con la detenzione sino a tre mesi.

Alle pressioni nel nome collettivo di classi, di persone, di associazione, è applicato il massimo della pena.

### PRECEDENTI AMMINISTRATIVI

*Il soverchio rompe il coperchio.*

Se la nostra ottima consorella, la *Gazzetta d'Acqui*, avesse detto, con esatto apprezzamento, che l'avvocato Pistone, che non ha altri precedenti che l'invidiabile qualità di avere ereditato un patrimonio più che discreto, avrebbe acquistato in avvenire quella esperienza che non ha, avrebbe detto ottima cosa.

Ma il venirci a decantare, col suo ingegno, la sua fermezza ecc. anche l'alta capacità amministrativa è cosa che neanche la necessità dei colpi di gran cassa elettorali può giustificare.

A noi pare, ottimi signori, che siate voi i gonfiatori di vesciche, e quel povero avv. Pistone, riesca o non riesca, me l'avete ridotto al punto da crederci certo un altro ben diverso da quello che è stato finora.

Avete cercato i precedenti del nostro candidato — e poiché l'avrete fatto colla pazienza di Javert, è un conforto per noi che non abbiate trovato altro se non che l'Avv. Braggio non ha accettato il consiglio comunale del suo paese.

Quali sono i precedenti del vostro? Ma!

Ha sostenuto assai bene, talvolta, la parte interessante di Pubblico Ministero presso la Pretura di Bubbio — ma noi non sappiamo che ciò sia sufficiente per decantarne la capacità amministrativa.

L'unico precedente amministrativo che lo riguarda è una sentenza del Tribunale d'Acqui in data 11 Agosto 1890 colla quale venne condannato, in unione ad altri, quale amministratore della Banca Popolare Cooperativa, alla ammenda in lire 2 per ogni giorno di ritardo e cioè in circa L. 800, per non avere, nel termine prescritto dall'art. 180 del Codice di Commercio, depositato alla Cancelleria del Tribunale i documenti relativi al Bilancio della Banca stessa.

Non diciamo con questo che egli e gli altri siano persone meno degne della più alta estimazione e d'ogni riguardo.

Diciamo soltanto che se dobbiamo giudicare, come avete giudicato voi della *Gazzetta*, dai precedenti amministrativi, questi non sono tali da giustificare quella forte ammirazione dalla quale foste invasi nella presente contingenza elettorale.

Diventerà forse, col tempo e colla paglia, qualcosa magari di straordinario; ma pel momento prendiamolo qual'è; un ottimo giovane, che ha per sé, nella presente battaglia, le meritissime simpatie de' suoi amici di Bubbio, le personali aderenze del suo Mandamento..... e la costretta devozione dei suoi debitori.

## Alla "Gazzetta d'Acqui",

Noi non sappiamo chi abbia scritto l'articolo a noi diretto intitolato « *Dilettissimi del giornale La Bollente*. »

Egli è un maligno o un idiota. — Forse l'una cosa e l'altra.

Non è nostra la colpa se la discussione diventa meno serena di quello che avremmo desiderato.

Noi abbiamo iniziato la campagna elettorale annunciando, a titolo di cronaca, ch'erano di fronte gli Avvocati Braggio e Pistone. — Aggiungemmo che non ci pareva opportuno discutere alcuno dei due od entrambi. — Dicemmo parole cortesi all'indirizzo dell'avversario del nostro candidato.

Come rispondeste, messeri della *Gazzetta*?

Tacendo sciocamente il nome dell'Avv. Braggio. — Svillaneggiandolo tra le linee con parole altrettanto goffe quanto ineducate.

La differenza di contegno è presto spiegata. — Noi siamo abituati al rispetto di tutti, e dalle battaglie giornalistiche ed elettorali usciamo sereni e tranquilli, non serbando rancore per chicchessia, pronti sempre a porgere la mano agli avversari leali e cortesi.

Voi state sempre all'agguato, cogliendo volentieri l'occasione per sfogare le vostre ire accumulate, e quando scrivete di taluno avversario vostro, passato o presente, intingete la penna nel fiele con la mano tremante per la commozione dell'odio, pel piacere della vendetta.

E con tali sentimenti nell'animo è facile accogliere e stampare cose